

Deliberazione N. 434**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Andrea MORNIROLI**

SPL	SSL	STL
210	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA POVERTA' EDUCATIVA, AZIONI SPERIMENTALI INTEGRATE PER L'ATTIVAZIONE DI ESPERIENZE DI COMUNITA' EDUCATIVE TERRITORIALI, ANALISI E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PUBBLICHE SULLA SCUOLA. ADEMPIMENTI

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione*, in particolare all'art. 114) è stata disciplinata la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, individuando i soggetti responsabili (in particolare Sindaci e dirigenti scolastici) e le procedure in caso di mancata iscrizione o frequenza irregolare. Tale disposizione è stata recentemente modificata dal Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 (c.d. "Decreto Caivano"), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, che: (i) rafforza gli obblighi di vigilanza; (ii) introduce un sistema più stringente di segnalazione delle situazioni di evasione ed elusione scolastica; (iii) prevede specifiche responsabilità anche in capo ai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale;
- b) con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) all'art. 1, comma 622 è stato stabilito l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, da assolvere nel sistema di istruzione o nei percorsi di istruzione e formazione professionale, sino al compimento del sedicesimo anno di età, al fine di garantire il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale;
- c) con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione) è stato attribuito alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, quale presidio fondamentale per: (i) il contrasto alle disuguaglianze sociali, culturali e territoriali; (ii) la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; (iii) la promozione del diritto allo studio e del successo formativo. Inoltre, è stata valorizzata l'autonomia scolastica, la collaborazione con il territorio e l'apertura della scuola come comunità educante e spazio di innovazione didattica;
- d) con la Risoluzione del Consiglio 2021/C 66/01 (Risoluzione del Consiglio UE sul quadro strategico per l'istruzione e la formazione 2021-2030) è stata definita la strategia europea per l'istruzione fino al 2030, con l'obiettivo di: (i) migliorare la qualità dei sistemi educativi; (ii) ridurre le disuguaglianze; (iii) rendere l'istruzione più inclusiva e accessibile; (iv) rafforzare le competenze dei cittadini lungo tutto l'arco della vita, con il quale veniva fissato l'obiettivo di riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 9% entro il 2030;
- e) con il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante interventi per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" sono state previste azioni specifiche rivolte alle istituzioni scolastiche, finalizzate a: rafforzare le competenze di base degli studenti; prevenire l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico; supportare le scuole situate in contesti di maggiore fragilità socio-economica;
- f) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia di cui la Giunta regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022;
- g) con Raccomandazione del Consiglio 28 novembre 2022 (2022/C 469/01) sui "percorsi per il successo scolastico" sono stati invitati gli Stati membri ad adottare strategie integrate volte a migliorare i risultati educativi, prevenire l'abbandono scolastico precoce e contrastare le disuguaglianze, promuovendo un approccio sistemico basato su azioni di prevenzione, intervento e recupero, nonché sul rafforzamento del benessere e dell'inclusione nei contesti educativi;
- h) con la Legge Regionale Campania 29 dicembre 2022, n. 18, è stata prevista l'adozione di programmi e interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile;
- i) con il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, sono state definite misure urgenti per il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e al disagio giovanile, con rafforzamento degli obblighi di vigilanza e delle responsabilità genitoriali in materia di istruzione;
- j) con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca", sono stati previsti interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica, in coerenza con gli obiettivi europei di riduzione dell'abbandono scolastico;
- k) con le Linee guida regionali della Regione Campania per il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e al disagio minorile, approvate con Deliberazione di Giunta regionale nel 2023, tuttora vigenti, sono stati definiti indirizzi strategici e modelli di intervento e fornito indicazioni nella

predisposizione di bandi e avvisi, individuando i criteri, le modalità e le premialità da utilizzare, a cura dei soggetti coinvolti, al fine di orientare maggiormente gli interventi ai risultati e rendere più efficaci i progetti.

- l) con il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 80881 del 24 ottobre 2025 è stato costituito presso il medesimo ufficio un "Gruppo di lavoro regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa" avente il fine di promuovere, sul territorio regionale della Campania, azioni integrate di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

PREMESSO altresì che

- a) la povertà educativa rappresenta un fenomeno complesso e multidimensionale, connesso al contesto economico, sociale e culturale in cui i minori crescono e che si traduce nella limitata possibilità di sviluppare appieno capacità, competenze e aspirazioni, incidendo negativamente sui percorsi di apprendimento e di inclusione sociale; tale condizione determina disuguaglianze nei risultati educativi e contribuisce al manifestarsi di fenomeni quali l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica;
- b) la dispersione scolastica, intesa come mancata, incompleta o irregolare fruizione dei percorsi di istruzione, costituisce uno dei principali indicatori della fragilità del sistema educativo di un territorio e determina nel medio-lungo periodo effetti negativi sul capitale umano, sulla coesione sociale e sulla competitività dei territori stessi;
- c) accanto alle forme di abbandono esplicito, risultano rilevanti anche fenomeni di dispersione implicita, riconducibili al mancato raggiungimento di adeguati livelli di competenza, che compromettono l'effettiva efficacia dei percorsi formativi e limitano le opportunità di inclusione socio-lavorativa;
- d) nel contesto nazionale, pur registrandosi progressivi miglioramenti, persistono significativi divari territoriali e socioeconomici, con livelli più elevati di rischio di dispersione e fragilità educativa nelle regioni del Mezzogiorno, tra cui la Campania;
- e) il contesto socioeconomico regionale, anche con riferimento all'inasprirsi della marginalizzazione sociale e culturale e del disagio giovanile, richiede azioni coordinate di contrasto, risultando prioritario rafforzare le politiche di inclusione, il coinvolgimento di idonee professionalità, l'innovazione didattica, l'orientamento, transizione scuola-lavoro e la valorizzazione delle competenze;
- f) la Regione Campania con DGR n.362 del 04/08/2021 ha inteso proseguire le attività della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio sulle politiche dell'istruzione;
- g) in coerenza con il quadro europeo e nazionale, il PR Campania FSE+ 2021–2027 individua tra le priorità strategiche il miglioramento dell'accesso e della qualità dell'istruzione e della formazione, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e ai contesti territoriali svantaggiati, promuovendo interventi integrati di natura preventiva e correttiva volti a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica;
- h) la Regione Campania riconosce il ruolo centrale delle istituzioni scolastiche, dei Comuni e degli altri attori territoriali nella costruzione di modelli di intervento integrati, capaci di intercettare precocemente i fattori di rischio e di garantire percorsi educativi inclusivi, continui e personalizzati a favore dei minori e delle loro famiglie;
- i) risulta pertanto prioritario promuovere azioni sistemiche e coordinate, basate sull'integrazione tra politiche educative, sociali e territoriali, orientate alla riduzione dei divari e al rafforzamento delle opportunità di crescita e apprendimento lungo tutto l'arco dell'età evolutiva;
- j) i più recenti Rapporti INVALSI mettono in luce come, accanto alla progressiva riduzione della dispersione scolastica in senso stretto, persista una rilevante quota di studenti che, pur completando il percorso di istruzione, non raggiungono livelli adeguati di competenze di base (c.d. dispersione implicita), fenomeno che a livello nazionale si attesta intorno al 6,6% e che nelle regioni del Mezzogiorno, tra cui la Campania, supera il 10%, confermando la presenza di significativi divari territoriali e di condizioni di fragilità educativa;
- k) l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha istituito nel 2023 una Commissione scientifica interistituzionale finalizzata alla definizione e misurazione della povertà educativa, i cui lavori si sono conclusi nel gennaio 2026, con l'individuazione di un quadro concettuale e di un sistema articolato di indicatori statistici per l'analisi del fenomeno e l'individuazione delle aree territoriali maggiormente esposte;
- l) la risposta strategica per rafforzare il sistema scolastico regionale, coniugando iniziative multilivello, con particolare riferimento alle aree più a rischio, deve incentrarsi sul rafforzamento e la coesione culturale e sociale, rinnovando il paradigma dell'azione politico-amministrativa regionale basata su una forma stabile di ascolto e co-programmazione degli interventi che coinvolga tutte le istituzioni e gli attori della filiera socioeducativa, attraverso un approccio integrato e di dialogo tra scuola, servizi sociali, realtà del Terzo

settore e privato sociale che superi i confini dell'aula e sia in grado di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni specifici delle comunità locali;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dal competente ufficio, dalla quale emerge che:

- a) la Regione Campania, sulla base delle prerogative ad essa riconosciute, ha approvato e messo in atto un significativo numero di misure e strumenti in materia di istruzione e diritto allo studio, qualificando e valorizzando l'attuazione delle politiche pubbliche sulla scuola, anche finalizzate alla riduzione dei fenomeni di abbandono scolastico e povertà educativa, così come sinteticamente riportate nel seguito:
- a.1 DGR 390/2026 del 16/07/2026, BURC 38 - 20/07/2026 avente ad oggetto: "Legge Regionale 1° febbraio 2005, n. 4 - Contributi per libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027. Determinazioni.";
 - a.2 DGR 199/2026 del 20/05/2026, BURC 26 - 25/05/2026 avente ad oggetto: "Calendario scolastico A.S. 2026/2027";
 - a.3 DGR 200/2026 del 20/05/2026, BURC 26 - 25/05/2026 avente ad oggetto: "Schema di Accordo per la costituzione della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente (ReTAP)";
 - a.4 DGR 179/2026 del 07/05/2026, BURC 24 - 11/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Disciplinare di funzionamento per la costituzione del Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania.";
 - a.5 DGR 50/2026 del 19/02/2026, BURC 9 - 23/02/2026 avente ad oggetto: "Programmazione regionale e l'intervento a valere sul Fondo unico ipoacusia 2025 di cui al Decreto ministeriale del 26 settembre 2025 - riparto alle Regioni per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia";
 - a.6 DGR 19/2026 del 29/01/2026, BURC 6 - 02/02/2026 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per le Borse di studio per l'anno scolastico 2025-26";
 - a.7 DGR 6/2026 del 26/01/2026, BURC 6 - 02/02/2026 avente ad oggetto: "Dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa. Anno scolastico 2026-2027";
 - a.8 DGR 716/2025 del 08/10/2025, BURC 72 - 13/10/2025 avente ad oggetto: "Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale. Adesione di Regione Campania all'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" e presentazione candidatura";
 - a.9 Decreto dirigenziale n. 402 del 16/07/2026, BURC n. 38 del 20/07/2026, approvata la Manifestazione d'Interesse del Programma "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028" la cui dotazione finanziaria è pari a € 50.000.000,00;
 - a.10 Decreto dirigenziale n. 289 del 05/06/2026, BURC 28 - 08/06/2026 per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy in Campania;
 - a.11 DGR n. 407 del 23/07/2026 con la quale sono state approvate le Linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2027/2028.
- b) la povertà educativa, come evidenziato dai lavori della Commissione scientifica interistituzionale istituita dall'ISTAT nel 2023 e conclusi nel 2026, costituisce un fenomeno multidimensionale, determinato dall'interazione tra fattori individuali, familiari, sociali e territoriali, misurabile attraverso un sistema integrato di indicatori in grado di evidenziare sia la disponibilità di risorse educative sia gli esiti in termini di competenze e opportunità di sviluppo;
- c) il fenomeno della povertà educativa in Italia presenta una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno, tra le quali la Campania si configura come uno dei territori maggiormente svantaggiati in termini di opportunità educative destinate ai minori; le più recenti evidenze fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania attestano un progressivo miglioramento del fenomeno della dispersione scolastica negli ultimi anni, anche quale effetto delle misure di prevenzione e contrasto poste in essere a livello regionale e territoriale. Tuttavia, nonostante i risultati positivi conseguiti, il tasso di dispersione scolastica continua a registrare valori significativi e superiori alla media nazionale, evidenziando la persistenza di fattori strutturali di rischio. I risultati dell'analisi del fenomeno confermano, infatti, una forte correlazione tra l'abbandono scolastico e i contesti caratterizzati da maggiore vulnerabilità socioeconomica, nei quali permangono rilevanti criticità territoriali. Tali criticità risultano particolarmente concentrate nell'area metropolitana di Napoli, con specifico riferimento ai quartieri urbani maggiormente esposti a condizioni di disagio sociale ed

economico e disagio e altri contesti periferici regionali), nonché nelle aree interne individuate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

- d) in tale quadro, assume rilievo la necessità di un approccio territoriale integrato che tenga conto delle differenti condizioni di contesto presenti nella Regione Campania; ciò anche al fine di sviluppare azioni coerenti con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che individua specifiche aree caratterizzate da significativa distanza dai poli di erogazione dei servizi essenziali e da fenomeni di spopolamento e marginalità, che incidono negativamente sull'accesso ai servizi educativi e formativi;
- e) nell'ambito delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, può giovare l'attivazione di specifici tavoli di coordinamento territoriale finalizzati alla costruzione e al rafforzamento di una rete integrata tra istituzioni scolastiche, Comuni e altri attori del territorio nelle aree a maggiore vulnerabilità;
- f) i tavoli di coordinamento di cui al precedente punto sono orientati a favorire la definizione e l'attuazione di misure personalizzate, complementari e sinergiche rispetto agli interventi già in essere (tra cui il programma "Scuola Viva"), volte a intercettare precocemente i destinatari a rischio, rafforzare i percorsi educativi e di inclusione, sostenere la frequenza scolastica e prevenire situazioni di abbandono, attraverso un approccio multidimensionale e integrato che tenga conto dei bisogni specifici dei contesti territoriali, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da maggiore fragilità;
- g) in proposito, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le specifiche misure attuative avviate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (tra cui il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022) per la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico definiscono modalità operative ai fini dell'attuazione degli interventi su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche operanti nei contesti caratterizzati da maggiore fragilità educativa e sociale;
- h) sono già in corso iniziative di coordinamento al livello nazionale e territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro regionali presso gli Uffici Scolastici Regionali, finalizzati alla promozione di azioni integrate tra istituzioni scolastiche, enti locali e altri soggetti pubblici competenti;
- i) nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027, la Priorità "Istruzione e Formazione" - Obiettivo specifico ESO 4.6, prevede interventi finalizzati a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche attraverso approcci multidimensionali e azioni rivolte ai soggetti in condizione di svantaggio, mentre la Priorità Inclusione Sociale - Obiettivo specifico: ESO4.11. contempla l'azione 3.k.10 volta alla realizzazione di progetti integrati disegnati per rispondere a fabbisogni di intervento specificamente legati alle condizioni di contesto di ambiti territoriali fortemente caratterizzati;
- j) le azioni previste dal medesimo Programma comprendono interventi di sostegno agli studenti in condizioni di fragilità, attività di tutoring e mentoring, rafforzamento delle competenze di base e azioni integrate con il coinvolgimento delle famiglie, delle comunità educanti e del terzo settore;
- k) le misure da sostenere possono essere articolate in due linee di intervento integrate e complementari, finalizzate all'intercettazione anticipata e alla presa in carico integrata dei minori a rischio, attraverso l'attivazione di sistemi di individuazione tempestiva del disagio e l'impulso di tavoli di coordinamento territoriali tra Scuole e Comuni per la gestione dei casi, nonché attraverso l'attivazione di interventi personalizzati e multidimensionali, volti a rispondere ai bisogni educativi, sociali e familiari dei destinatari mediante interventi di supporto educativo, attività laboratoriali, anche in continuità e sinergia con il programma "Scuola Viva", supporto psicologico, mediazione scuola–famiglia e accompagnamento nei casi di maggiore complessità, con l'obiettivo di rafforzare le competenze, sostenere i percorsi scolastici e favorire l'inclusione sociale ed educativa con il coinvolgimento delle famiglie ove ritenuto necessario, anche in attuazione dell'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18;
- l) le aree di intervento, da coinvolgere in sinergia con quelle interessate dal Programma Scuola Viva, vanno preventivamente individuate sulla base dei dati Istat e di quelli invalsi che esporranno le fragilità più significative;
- m) gli obiettivi stringenti, in termini di risultato e di certificazione delle spese, a valere su tutte le iniziative, in corso e messe in campo in materia di istruzione e diritto allo studio, richiedono l'attivazione di un team composto da esperti e figure specializzate, individuati in ragione delle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in termini di competenze esperienziali e professionali specifiche in materia di

politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze in materia di attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE;

- n) l'accompagnamento all'attuazione, all'analisi e al monitoraggio dell'efficacia degli interventi pianificati e attivati nell'ambito delle priorità individuate in tema di istruzione e contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale sono parte integrante dei processi collegati ai principali obiettivi tematici sottesi alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico e della povertà educativa;
- o) l'attività di accompagnamento all'attuazione, all'analisi e al monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione richiede capitalizzazione delle esperienze e delle lezioni apprese nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulle politiche dell'istruzione e della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva al fine di addivenire ad una integrazione efficace delle azioni messe in campo per contrastare la povertà educativa;

RITENUTO a tal fine,

- a) di dover programmare l'importo complessivo di € 10.000.000,00, a valere sulla Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per la realizzazione in via sperimentale delle azioni, di presa in carico dei minori ed eventualmente delle loro famiglie e per il sostegno, anche attraverso la rete di coordinamento territoriale appositamente attivata, delle misure personalizzate finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, al rafforzamento dei processi di inclusione educativa e sociale, nonché all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei minori anche in attuazione della Legge Regionale n. 18/2022;
- b) di dover precisare che le aree territoriali caratterizzate da maggiore fragilità saranno individuate tenendo conto del grado di dispersione presente nel territorio regionale, degli esiti delle prove INVALSI, nonché di eventuali ulteriori parametri specifici, quali a titolo esemplificativo: i divari territoriali intra-regionali in termini di livelli di istruzione scolastica, tenuto conto dell'Indice di Fragilità Comunale dell'Istat, specifici set informativi detenuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, compreso il tasso di dispersione scolastica implicita;
- c) di dover istituire dei tavoli di coordinamento così composti : l'Assessore regionale al ramo o suo delegato; la Direzione Generale Istruzione, Università e Ricerca, la Direzione Generale Politiche Sociali, uno o più rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle istituzioni scolastiche di riferimento, un delegato degli Ambiti territoriali sociali territorialmente competenti, un rappresentante di ciascuna delle aree interne, uno o più rappresentanti degli Enti del Terzo Settore (quali ad esempio cooperative sociali e associazioni educative e culturali, fondazioni impegnate nel contrasto alla povertà educativa) da integrare eventualmente con referenti designati dalla Prefettura, nei territori con elevata vulnerabilità sociale, delle ASL-servizi socio-sanitari;
- d) di dover programmare, altresì, l'importo complessivo di € 4.000.000,00, a valere sulla Priorità 6 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per l'attivazione delle azioni a supporto dell'attuazione, analisi e monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione attraverso un intervento di rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali nelle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in materia di politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze nonché nell'ambito dell'attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE, oltre che con l'obiettivo di indirizzare, coordinare e accompagnare l'attuazione degli interventi al fine di assicurare una costante verifica dello stato di avanzamento, dell'efficacia delle azioni realizzate e del conseguimento dei risultati attesi;
- e) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, l'attuazione delle misure di cui al presente atto, anche in collaborazione con la Direzione Generale Politiche Sociali per gli ambiti di competenza di quest'ultima.

VISTI

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107
- la Risoluzione del Consiglio 2021/C 66/01
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021
- il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022
- la Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022
- la Delibera di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022

- la Raccomandazione del Consiglio 28 novembre 2022 (2022/C 469/01)
- la Legge Regionale Campania 29 dicembre 2022, n. 18
- il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66
- il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 80881 del 24 ottobre 2025

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l'importo complessivo di € 10.000.000,00, a valere sulla Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per la realizzazione in via sperimentale delle azioni, di presa in carico dei minori ed eventualmente delle loro famiglie e per il sostegno, anche attraverso la rete di coordinamento territoriale appositamente attivata, delle misure personalizzate finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, al rafforzamento dei processi di inclusione educativa e sociale, nonché all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei minori anche in attuazione della Legge Regionale n. 18/2022;
2. di precisare che le aree territoriali caratterizzate da maggiore fragilità saranno individuate dagli uffici competenti tenendo conto del grado di dispersione presente nel territorio regionale, degli esiti delle prove INVALSI, nonché di eventuali ulteriori parametri specifici, quali a titolo esemplificativo: i divari territoriali intra-regionali in termini di livelli di istruzione scolastica, tenuto conto dell'Indice di Fragilità Comunale dell'Istat, specifici set informativi detenuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, compreso il tasso di dispersione scolastica implicita;
3. di istituire dei tavoli di coordinamento così composti: l'Assessore regionale al ramo o suo delegato; la Direzione Generale Istruzione, Università e Ricerca, la Direzione Generale Politiche Sociali, uno o più rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle istituzioni scolastiche di riferimento, un delegato degli Ambiti territoriali sociali territorialmente competenti, un rappresentante di ciascuna delle aree interne, uno o più rappresentanti degli Enti del Terzo Settore (quali ad esempio cooperative sociali e associazioni educative e culturali, fondazioni impegnate nel contrasto alla povertà educativa) da integrare eventualmente con referenti designati dalla Prefettura, nei territori con elevata vulnerabilità sociale, delle ASL-servizi socio-sanitari;
4. di programmare, altresì, l'importo complessivo di € 4.000.000,00, a valere sulla Priorità 6 –del PR Campania FSE+ 2021–2027, per l'attivazione delle azioni-a supporto dell'attuazione, analisi e monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione attraverso un intervento di rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali nelle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in materia di politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze nonché nell'ambito dell'attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE, oltre che con l'obiettivo di indirizzare, coordinare e accompagnare l'attuazione degli interventi al fine di assicurare una costante verifica dello stato di avanzamento, dell'efficacia delle azioni realizzate e del conseguimento dei risultati attesi;
5. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione l'attuazione del presente atto, anche in collaborazione con la Direzione Generale Politiche Sociali per gli ambiti di competenza di quest'ultima;
6. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Politiche Sociali, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	434	del	06/08/2026	SPL 210	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA POVERTA' EDUCATIVA, AZIONI SPERIMENTALI INTEGRATE PER L'ATTIVAZIONE DI ESPERIENZE DI COMUNITA' EDUCATIVE TERRITORIALI, ANALISI E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PUBBLICHE SULLA SCUOLA. ADEMPIMENTI

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i> <i>Assessore Andrea MORNIROLI</i>	<i>04/08/2026</i> <i>03/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>307.00.00</i> <i>210.00.00</i>	<i>Maria SOMMA</i> <i>Vito MEROLA</i>	<i>31/07/2026</i> <i>31/07/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3070000 AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITA' RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS